

AVVISO PUBBLICO

RIVOLTO AGLI UTENTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PRIVATE PARITARIE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE "BUONI SCUOLA ANNO 2025" PER IL SOSTEGNO DELLA RELATIVA RETTA MENSILE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

MACROSTRUTTURA 3 "SERVIZI EDUCATIVI E SOCIOCULTURALI"

ART. 1 - FINALITA'

La Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. 19576 del 09.09.2025 ha approvato il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie intendendo erogare un contributo per l'abbattimento della spesa della retta con un contributo "una tantum" fino all'importo massimo di € 500,00 a bambino/a da utilizzarsi per l'anno scolastico 2025/2026 per gli utenti residenti che ne facciano richiesta.

Tale contributo è finalizzato al rimborso, alle famiglie, parziale o totale delle tariffe/rette mensili.

ART. 2 - DESTINATARI

I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine residenti in un Comune della Toscana che frequentano una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata che comporti il pagamento di una tariffa/retta nell'anno scolastico 2025/2026 e sita nel Comune e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 20.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata.

La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

ART. 3 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il modello di domanda è scaricabile sul sito istituzionale nell'area tematica "SCUOLA" all'interno della sezione "Contributi Scuola Prima Infanzia da 3 a 6 anni".

Le domande (accompagnate da documento d'identità in corso di validità e da dichiarazione ISEE 2025 valida) potranno essere inviate, **a partire dal 01.10.2025**, all'indirizzo email infonidi@comune.cascina.pi.it, **entro e non oltre il giorno 15.10.2025**.

Oltre al modello di domanda debitamente compilato in ogni sua parte, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Dichiarazione ISEE 2025 in corso di validità. La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.
- Eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive di certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.
- Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'allegato D del D.D.R.T. 19576/2025, allegato al

presente avviso pubblico, ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il documento d'identità del sottoscrittore. Nel caso in cui le spese di refezione siano già state abbattute da un ulteriore contributo a questo finalizzato, l'importo da indicare nella dichiarazione sostitutiva (All. 2) dovrà essere al netto di tale contributo.

ART. 4 - DOMANDE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le domande aventi i requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso.

I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta. Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori presso il Comune ove è sita la scuola.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.

Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta.

ART. 5 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

1. in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
2. le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:
 - un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
 - un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

ART. 6 - MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze, limitatamente all'importo erogato.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune.

Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

E' necessaria, pertanto, la conservazione delle ricevute di pagamento delle tariffe/rette con le relative quietanze.